

VareseNews

Niente corteo islamico, ma la porta del dialogo è aperta

Pubblicato: Giovedì 9 Febbraio 2006

Niente corteo per sabato 11 febbraio. La comunità islamica di Gallarate ha deciso di **revocare la manifestazione annunciata** per le vie della Città dei Due Galli, inizialmente promossa per protestare contro l'ordinanza di chiusura del capannone di via Varese, che i musulmani hanno la ferma intenzione in futuro di adibire a centro islamico. «Non ci hanno concesso di arrivare in piazza Libertà – spiega **Mohamed Rachdi**, portavoce della comunità gallaratese –: ci sono i banchetti dei partiti politici. I percorsi alternativi che ci hanno proposto non avevano senso e abbiamo preferito rinunciare al corteo. Per ora non abbiamo in programma altre iniziative. Venerdì 10 febbraio **pregheremo davanti all'ex centro islamico di via Peschiera a Cedrate**». Appuntamento a mezzogiorno, rivolti verso La Mecca, sperando nella clemenza del freddo.

Soddisfatto Rachdi per l'incontro di ieri, 9 febbraio, con il prefetto **Roberto Aragno** e il sindaco di Gallarate **Nicola Mucci**: «**Si è aperta la porta del dialogo**, finalmente – spiega il portavoce della comunità musulmana -. Anche il sindaco si è dimostrato disposto a cercare una soluzione. **Tra 15 giorni ci sarà un nuovo incontro in Prefettura**, prima chiederò al sindaco di incontrarci per parlare, oltre che di integrazione, anche del futuro della moschea: ci sono problemi da risolvere, la volontà sembra esserci». I lavori a via Varese sono per il momento bloccati, ma Rachdi si augura che possano essere terminati: «Siamo al 90 per cento dei lavori: se ce li fanno finire, abbiamo intenzione di chiedere ufficialmente il cambio di destinazione d'uso».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it